



Il concorso

# Oro dai rifiuti elettronici L'estro dei giovani scienziati

• Gli studenti del Fermi finalisti a Milano con tre progetti: consensi anche per l'uso alternativo di vinacce e argille

Svegliati e iperconnessi? La miopia è nello sguardo di chi comprime e liquida appiccicando etichette facili, senza nemmeno fermarsi a leggere le sfumature di una generazione percorsa da spinte diverse. Iperconnessi, sì, svegliati per niente, i giovani di oggi: di certo non i nove studenti dell'istituto Fermi (e non solo) che, con il sostegno dell'associazione di promozione sociale Manto Circular Lab, hanno partecipato con tre progetti alla finale del concorso "I giovani e le scienze 2024", a Milano.

## Oro dai rifiuti

Quasi un talento da alchimisti, quello di Elia Azzali, Marco Ferretti e Valentino Ghizzi della 4BCCH, che con MeX hanno messo a punto una soluzione innovativa e pulita per riciclare i rifiuti elettronici. «L'idea? È nata quando ci siamo imbattuti in un cumu-



**Squadra che vince** Foto di gruppo per gli studenti e i prof a Milano per "I giovani e le scienze"

lo di tastiere e computer vecchi, a fianco dei cassonetti della scuola» raccontano. La loro soluzione alternativa, rispetto alla combustione delle schede elettroniche, è di natura chimica: grazie a un mix di reagenti, riutilizzabili, sono riusciti a estrarre l'oro e il rame senza bruciare nulla. Riutilizzabile lo è anche la base delle schede in vetroresina. Quando si dice "economia circolare". Oltre a ricevere il premio speciale della Società chimica italiana, il progetto è stato selezionato per partecipare alla finale europea, in programma a settembre in Polonia.

## Vinacce e argilla

Uva. L'acronimo è fulmineo: uso vinacce alternativo. Edoardo Testa e Filippo Sonzogni (4A) e Alessandro Grandi (4ACCH) hanno proposto un processo integrato per il recupero degli scarti di vinificazione con produzione di coloranti naturale e molecole bioattive per l'industria tessile, farmaceutica, nutracetica, alimentare e cosmetica. «La crescente consapevolezza ambientale guida al design di nuove pratiche circolari» scandiscono. Non si butta via nulla. I tre hanno meritato l'accreditamento per partecipare a Mostratec

in Brasile.

"Pomodolite" è il nome del progetto elaborato da Andrea Venturelli (3BBIO) con Sofia Destro (istituto Sobrero di Casale Monferrato) e Giorgia Merolli (istituto Marconi di Tortona), che hanno sperimentato l'uso di argille naturali per rimuovere i metalli nei processi di coltivazione. Bio al cubo. Il gruppo avrà l'opportunità di partecipare alla Fiera scientifica internazionale di Taiwan.

Quale tratto accomuna questi nove campioni della fantasia applicata? «Sono tutti curiosi» risponde il professor Mauro Grandi. **Ig.Cip**